

Cronaca

Napoli Caserta Salerno Bari Lecce Corriere della

CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT CULTURA SPETTACOLI MOVIDA A TAVOLA



» Corriere Del Mezzogiorno > Bari > Cronaca > *In Bici(staffetta) Sulle Strade Dei Borboni*



RISERVATA AI DIRIGENTI FIAB

In bici(staffetta) sulle strade dei Borboni

*Nasce una «ciclovia» che unisce Napoli a Bari
360 km per scoprire un Sud intatto e appartato*

BARI - L'appuntamento è per sabato mattina - ore 8 e 30 - in piazza Moro. Oltre alla puntualità, si richiedono gambe muscolose, forza di volontà e - naturalmente - due ruote. Sono questi i requisiti utili per partecipare alla Bicistaffetta, primo itinerario ciclabile nazionale che collegherà Bari a Napoli, l'Adriatico al Tirreno, passando per gli Appennini. Un itinerario alternativo rispetto ai normali transiti veicolari che consentirà ai ciclisti di raggiungere il capoluogo campano - distante 360 chilometri - mercoledì 16 giugno, con arrivo alle 17 e 30 nella Villa Comunale. Attenzione, però, non presentatevi in stazione in calzoncini e caschetto di protezione: questa pedalata è soltanto un «educational», riservato a «dirigenti Fiab nazionali, regionali e locali, tutti esperti di settore (mobilità ciclistica, cicloturismo, intermodalità bici + treno) e a rappresentanti di organizzazione esterne aderenti alla European Cyclists Federation»; ma prima o poi chiunque potrà affrontare lo stesso percorso avvalendosi magari di segnaletiche dedicate e punti di sosta convenzionati.



Quelli di Bicitalia (il progetto Fiab volto alla creazione di una rete di «mobilità lenta» sull'intero territorio nazionale) l'hanno chiamata «Ciclovia dei Borboni» (ma non si dovrebbe dire «dei Borbone?»), pensando a quella dominazione comune a Puglia, Basilicata e Campania. E proprio a questo itinerario decidono di dedicare la decima Bicistaffetta: un percorso scelto e sperimentato dal cicloturista barese Emanuele Venezia, con la supervisione del responsabile Fiab di Bicitalia, Claudio Pedroni, calibrandolo su possibilità e necessità di chi si muove sulle due ruote. Niente agonismi, dunque. Niente record da battere. Niente cronometri spietati. «Solo lo scorrere del tempo e del territorio a lato e il piacere infinito di conquistarsi ogni metro del proprio viaggio», spiega lo stesso Pedroni. Ecco perché sul portale turistico www.viaggiareinpuglia.it della Regione Puglia - che sostiene l'evento insieme alle omologhe amministrazioni campana e lucana - è possibile trovare non soltanto altimetrie, cartografia e foto, ma anche una esauriente descrizione dei luoghi che si incontrano lungo la via, con riferimenti anche artistici e paesaggistici. Per i maniaci della modernità, poi, sono disponibili le tracce Gps del percorso: il link esatto al portale «gpsies» è reperibile sul sito della Fiab (www.fiabonlus.it). nella pagina dedicata alla Bicistaffetta lungo la Ciclovia dei Borboni.